

Interrogazione n. 913

presentata in data 31 agosto 2023

a iniziativa dei Consiglieri Carancini, Casini, Biancani, Bora, Cesetti, Mastrovincenzo

Riparto Fondo Sanitario nazionale 2023 - quote premiali

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali

Premesso che:

- in data 01/08/2023 la Conferenza delle Regioni ha approvato la Proposta di Accordo politico sul Riparto FSN 2023. Il finanziamento indistinto ripartito tra le Regioni (in applicazione ai criteri del DM 30/12/2022 sulla ripartizione del fabbisogno sanitario nazionale standard) è pari a 120.736.048.411 euro; a questo si affianca la quota premiale pari a 644.346.000 euro e la quota cd. "Energia", pari a 1.400.000.000 euro, destinata a contribuire ai maggiori costi determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche;

Considerato che:

- per l'anno 2023 la quota premiale, istituita con Legge 191/2009, è quantificata allo 0,50% del livello di finanziamento complessivo come previsto dall'art. 4, comma 1 del DL n. 198/2022 convertito con Legge n. 14 del 24 febbraio 2023 recante "*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*";

- la suddetta Legge 19/2009 (legge finanziaria 2010), come successivamente modificato con ulteriori interventi legislativi, ha previsto che a decorrere dal 2012 vi fossero forme premiali per le regioni cd. "virtuose" in cui fosse stata istituita una Centrale regionale per gli acquisti, si fosse proceduto all'aggiudicazione di procedure di gara per approvvigionamento di beni e servizi non superiori a determinati volumi di spesa, fossero state introdotte misure idonee a garantire l'equilibrio di bilancio. Dal 2014 è stato previsto che per il riparto delle quote premiali vengano tenuti in conto i criteri di riequilibrio indicati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

Osservato che:

- nella ripartizione delle disponibilità finanziarie per le premialità del SSN 2023 che ha interessato tutte le regioni italiane, fatte salve le istituzioni a statuto speciale e le province autonome (Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Sicilia, Trento e Bolzano), alla Regione Marche è stata assegnata una quota premiale pari a 11.997.502 euro corrispondente al 1,86% della somma complessivamente disponibile (644.346.000 euro). Questo rapporto percentuale colloca la nostra regione tra le meno "premate" a livello nazionale, davanti solo a Molise, Basilicata, Calabria e Abruzzo ma di molto dietro a regioni come Liguria, Lazio, Veneto, Toscana, Umbria, Piemonte;

- nell'ambito di un'analisi più complessiva va sottolineato che per la Regione Marche la percentuale premiale del 2023 (1,86%) è ben inferiore al 3,12% del 2022, differenza che in termini economici ha significato una riduzione di circa 4.000.000 euro; inoltre la media premiale dei tre anni di governo della Giunta regionale Acquaroli è pari al 2,26% rispetto al 3,47% dei cinque anni precedenti;

Tanto premesso, considerato e osservato

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per conoscere:

- le ragioni per le quali la quota premiale destinata alla Regione Marche per l'anno 2023 sia pari al 1,86% delle risorse complessive, a fronte di percentuali superiori riferite ad altre regioni;
- perché nella comunicazione istituzionale nonché nelle occasioni di divulgazione a mezzo stampa e di dibattito pubblico la Giunta regionale riconduce l'entità della quota premiale del FSN 2023 all'effetto della classificazione delle regioni benchmark (le regioni scelte come riferimento per la definizione dei criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza ai fini della determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario).